

— Davvero! Non mi serba più rancore? Sia lodato il cielo! Del resto io non ho rimorsi, perchè non gli ho fatto nulla, io.

Stette un po' pensieroso, poi disse:

— Se venissi subito?

Gina si mise a battere le mani dalla contentezza.

— Ebbene — soggiunse il prete — faccio sellare il mulo e vengo.

— Sì, ma non dica nulla che sono stata qui; prendo la viottola dietro alla chiesa e in due salti sono sopra.

— Ti ci vorrà almeno mezz'ora; ma se prendi la scorciatoia, arriverai prima di me; bada di andare adagio e non farti male.

— C'è il lumicino della cappella sopra la montagna che mi serve di guida.

Fece per uscire, poi rimase sospesa senza aver coraggio di muoversi.

— Ed ora cosa fai?

— È che ho detto che andavo in cerca di legna.

— Va in cucina e prendine fin che vuoi.

Gina ne prese pochi pezzi, per non faticar troppo nella salita e per non ritornare a mani vuote; nel risalire la montagna non s'accorse più della strada erta e sdruciolevole, nè dell'aria frizzante. I pensieri allegri la riscaldavano e le pareva d'aver le ali ai piedi.